

Il sito internet

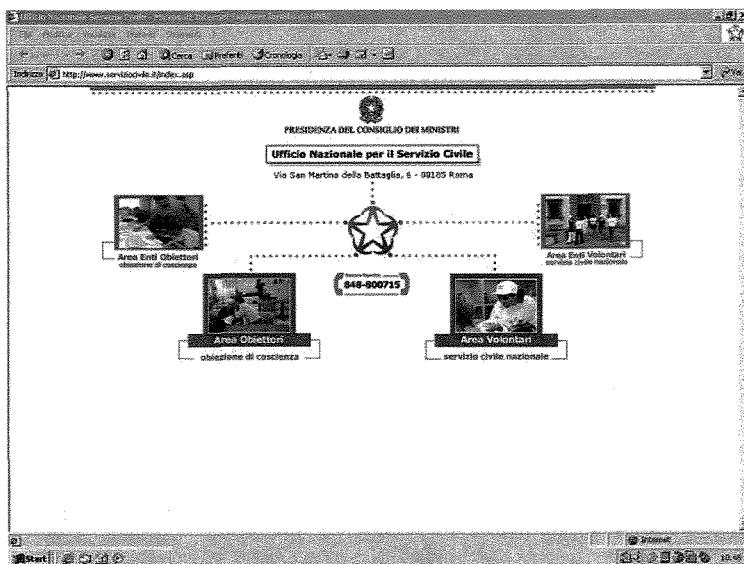
Il sito internet dell’Ufficio, attivato nell’aprile del 1999, dal novembre 2003 è in funzione in versione totalmente rinnovata con lo stesso indirizzo utilizzato in precedenza: www.serviziocivile.it.

Il sito è stato oggetto di *restyling* sia per adeguarlo ai compiti istituzionali assegnati all’Ufficio, sia per migliorarne l’accessibilità e la fruizione da parte di persone disabili, come previsto nella circolare n.32 del 6 settembre 2001 emanata dall’Autorità per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione.

Il nuovo portale fornisce un unico punto di riferimento per i servizi e le informazioni dedicate al servizio civile, sia in termini di obiezione di coscienza che di servizio civile volontario e si pone nei confronti dell’utenza non solo come una “vetrina”, ma soprattutto come un “erogatore di servizi al pubblico” *on line* con evidenti benefici in termini di trasparenza dell’attività istituzionale e di semplificazione dei rapporti tra l’Ufficio e gli utenti. Le modifiche riguardano principalmente la struttura, i testi e la veste grafica, nell’intento di renderli funzionali ad una navigazione più rapida ed efficace.

Al fine di realizzare uno strumento “pensato dalla parte dell’utente”, le informazioni offerte dal portale sono personalizzate in base al profilo di chi si connette. A questo proposito, la nuova *home page* è suddivisa in quattro aree dedicate a: obiettori di coscienza, volontari del servizio civile nazionale, enti che impiegano gli obiettori di coscienza ed enti che impiegano i giovani volontari in progetti di servizio civile nazionale.

Tra le novità, un motore di ricerca che consente di interrogare



ciascun archivio con modalità *full text* e la possibilità per gli utenti di registrarsi e di modificare, aggiornare, integrare i propri dati, per aprire un dialogo interattivo con il mondo del servizio

civile che permette di affrontare in tempo reale ogni tipo di problematica relativa al servizio stesso.

Nelle pagine *web*, oltre al contenuto del vecchio sito, è disponibile il testo integrale di tutti gli atti emanati dall’Ufficio fin dalla sua istituzione, opportunamente classificati. Gli archivi vengono aggiornati contestualmente alla emanazione di nuovi provvedimenti; tutta la modulistica è resa disponibile nella sua versione elettronica con evidenti vantaggi in termini di rapidità nei rapporti degli utenti con la pubblica amministrazione.

Dai dati rilevati risulta che il sito, nel corso del 2003, ha raggiunto livelli di elevata funzionalità e di efficace informazione: circa 1,3 milioni di visitatori, 80 milioni di pagine accedute, 510 Gbytes di dati scaricati. I dettagli sono rappresentati analiticamente nella tabella 2.

Tab. 2**ACCESSI AL SITO INTERNET**

Mese	Domini visitati	Dati scaricati (in Kbytes)	Richieste effettuate	Pagine visitate	Contatti
Gennaio	65.242	58.475.892	96.580	1.095.790	6.553.760
Febbraio	69.874	54.563.340	96.945	1.092.790	6.620.300
Marzo	91.568	77.909.150	131.354	1.568.490	9.413.680
Aprile	42.070	45.666.540	111.500	484.686	5.111.996
Maggio	105.479	67.353.084	160.884	471.160	5.552.756
Giugno	75.889	32.999.073	115.161	858.857	10.343.509
Luglio	91.026	47.122.497	138.366	757.576	9.601.108
Agosto	66.939	27.897.344	82.485	1.239.112	2.195.295
Settembre	57.599	24.438.317	72.448	888.302	4.096.231
Ottobre	66.880	23.592.960	71.141	1.443.702	5.416.980
Novembre	74.532	24.977.080	113.823	1.987.991	7.480.283
Dicembre	81.220	26.895.974	120.937	2.132.361	8.021.981
Totali	888.318	511.891.251	1.311.624	14.020.817	80.407.879

La comunicazione e l'informazione

Nell'ambito dell'attività di comunicazione e informazione, l'Ufficio ha curato nel corso dell'anno 2003 l'organizzazione di convegni, incontri, tavole rotonde, interviste, servizi televisivi e conferenze stampa, e la partecipazione di rappresentanti dell'Ufficio a manifestazioni indette da altre amministrazioni. Ha anche collaborato con quanti si sono fatti promotori a propria volta di campagne informative (Regioni, Comuni, Associazioni, Enti....).

In conformità con quanto previsto dalla legge 64/2001 e consapevole



dell'importanza che le opportunità previste dalla legge arrivino nel modo più diretto e completo ai destinatari, l'Ufficio ha realizzato anche nel 2003 una campagna di informazione per promuovere la “scelta” di un impegno certamente impegnativo e non gratificante, ma importante nella vita di un giovane.

La campagna, condotta d'intesa e in stretta collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è articolata in due fasi, strettamente legate alla pubblicazione dei bandi di concorso riservati alle giovani volontarie: la prima nei mesi di aprile e maggio, la seconda a dicembre 2003. Nell'ambito della campagna, affidata ancora al fortunato slogan “Una scelta che cambia la vita. Tua e degli altri”, sono stati realizzati due spot televisivi di 30” in onda sulle reti RAI, Mediaset e circuiti televisivi privati, un *trailer* 45” distribuito nelle principale sale cinematografiche a livello nazionale e



uno spot radiofonico di 30” trasmesso dalle reti pubbliche e private a target giovanile. Sono stati pubblicati avvisi, nei due periodi di scadenza del bando, su stampa quotidiana e periodica, di circuiti parrocchiali e guide universitarie ed è stata realizzata una campagna *on line* nel periodo antecedente la scadenza dei bandi. Locandine e manifesti con le immagini della campagna sono state affisse su linee bus metropolitane delle principali città italiane, negli ospedali e ambulatori di numerose città del Nord Italia e in tutte le stazioni ferroviarie.

Sono stati prodotti 2 video della durata di 25/30 minuti sull’esperienza del servizio civile in Toscana e nel Lazio, primi di una serie di documentari che illustreranno le attività dei volontari in tutte le regioni italiane e due documentari sull’esperienza di servizio civile all’estero (Kossovo), allo scopo di acquisire e ampliare un archivio di immagini indispensabili per servizi televisivi, convegni, fiere e corsi di formazione.

Sono stati organizzati numerosi eventi: l’incontro del Papa con 9.000 volontari e operatori del servizio civile in Sala Nervi, la prima Conferenza Europea sul Servizio Civile che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei 25 stati dell’Unione Europea, la consegna del premio del volontariato FOCSIV ONU 2003 e la conferenza stampa per l’emissione del francobollo dedicato dalle Poste Italiane al servizio civile.

L’Ufficio ha inoltre partecipato con un proprio stand a numerose manifestazioni fieristiche, destinate ad un pubblico giovane, su gran parte del territorio nazionale.

PROFESSIONE solidarietà

Dedicare un anno della propria vita al prossimo. Sacrificando amici, tempo libero e facendo i salti mortali per tenersi ai pari con gli studi. Eppure i ragazzi (e soprattutto le ragazze) del servizio civile volontario non hanno dubbi: lo ritirerebbero

IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO DIVENTA ANCHE UNA REALE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALE

«Una scelta giovane. E utile»

**Per il servizio civile
un boom tutto rosa**

**«Il servizio civile aiuta
i giovani a crescere»**

Un anno per gli altri, a metà tra esperienza di lavoro e solidarietà

SEMPRE PIÙ NUMEROSE LE RAGAZZE CHE SCEGLIONO DI DEDICARE UN ANNO AGLI ALTRI

ECCO LE VOLONTARIE

Sfilata, la prima volta del servizio civile
2 giugno: sfilano anche il servizio civile
Il Servizio civile, contributo al bene comune, ai Paesi emergenti
e a quelli segnati dalla guerra, è un «segno dei tempi»

Mi piace quest'oggi, giorno dedicato alla donna, ricordare il contributo che proprio tante donne, attraverso il servizio civile nazionale, hanno dato e continuano ad offrire al consolidarsi delle comunità civili ed ecclesiache

**Selezione per oltre seimila volontari
saranno impiegati nel servizio civile**

Ravenna, il Presidente preoccupato: la fine della leva e dell'obiezione di coscienza può creare un vuoto nella società

Ciampi chiama i giovani al servizio civile

L'appello del presidente: «Il volontariato è un'esperienza formativa per la vita»

Tratta rotolata sulla esperienza a confronto interessanti dei forniti dall'Iose

Un servizio... civile

il servizio femminile ha fatto ...boom

SONO 20 MILA LE RAGAZZE CHE HANNO SCELTO DI DEDICARE UN ANNO DELLA LORO VITA A PROGETTI DI SOLIDARIETÀ. E LE RICHIESTE SONO IN AUMENTO, COME DIMOSTRANO GLI ULTIMI BANDI. INSOMMA IL VOLONTARIATO "CIVILE" PIACE. E LA PROSSIMA SCOMMESA È ESPORTARLO IN EUROPA

**Servizio civile, un bando
per 16 mila volontari**

**SERVIZIO CIVILE
«DOC»: DEBUTTA
L'ALBO DEGLI ENTI**

La Consulta nazionale per il servizio civile

La Consulta Nazionale per il Servizio Civile, secondo quanto stabilito nell'articolo 10 della legge 230/98, e confermato anche dal decreto legislativo 77 del 2002, opera presso l'Ufficio quale “organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto per il medesimo Ufficio”.

Alla scadenza del periodo massimo (tre anni) di permanenza in carica dei componenti della Consulta, nominati con D.P.C.M. 26 novembre 1999, si è tempestivamente provveduto alla ricostituzione della medesima.

Si è reso peraltro necessario modificarne, ovvero integrarne, la composizione con una rappresentanza delle Regioni, chiamate – con il nuovo decreto legislativo – a svolgere un ruolo sempre più attivo nella organizzazione del servizio civile ai sensi della legge 64/2001, nonché con rappresentanti degli organismi rappresentativi dei volontari del servizio civile nazionale e degli enti che li impiegano.

A tal fine, con l'articolo 3 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 è stata sostituita la disposizione di cui al citato articolo 10, comma 3, della legge n. 230/1998 come segue: “*La Consulta nazionale per il servizio civile è composta da non più di quindici membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato, scelti in maggioranza tra rappresentanti degli enti e delle organizzazioni, pubblici e privati, che impiegano obiettori di coscienza e volontari del servizio civile nazionale ovvero dei loro organismi rappresentativi, nonché tra rappresentanti degli obiettori di coscienza e dei volontari, delle Regioni e delle amministrazioni pubbliche coinvolte.*”

Nelle more dell'avvio delle nuove esperienze di servizio civile nazionale e in assenza – allo stato – di organismi rappresentativi dei volontari, è stata sostanzialmente mantenuta per il 2003 la rappresentatività della precedente Consulta, nominando con tre successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (in data 17 marzo 2003, 31 marzo 2003 e 15 maggio 2003) undici componenti, e precisamente sei rappresentanti degli enti e loro organismi rappresentativi, uno delle Regioni, due per gli obiettori di coscienza e due per le amministrazioni pubbliche coinvolte.

Nel corso del 2003 hanno fatto parte della Consulta Nazionale per il Servizio Civile i seguenti rappresentanti:

Massimo Aliprandini (Lega Obiettori di Coscienza), Aldo Bacchiocchi (ANCI), Enrico Maria Borrelli (Amesci), Fausto Casini (CNESC), Romolo De Camillis (Ministero Lavoro), Donatella Milana (Dipartimento della Protezione Civile), Cristina Nespoli (Federsolidarietà Confcooperative), Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Massimo Paolicelli (Associazione Obiettori Nonviolent), Don Giancarlo Perego (Caritas Italiana), Lorenzo Rampazzo (Conferenza Stato-Regioni).

Nella seduta del 1° aprile 2003 è stato eletto Presidente della Consulta Nazionale per il Servizio Civile il Dott. Licio Palazzini.

Nel corso del 2003 la Consulta si è riunita 5 volte, in data 1° aprile, 7 maggio, 9 luglio, 16 settembre e 12 novembre.

I temi su cui si è incentrato il lavoro della Consulta sono stati:

- Programmazione organizzativa ed economica del Servizio Civile per l'anno 2003 con l'espressione del parere reso nella seduta del 1° aprile e con il suo assestamento, esaminato nella seduta del 16 settembre. In particolare, detto parere, nell'esprimere le preoccupazioni date dall'incertezza sul quadro legislativo

(anticipazione sospensione della leva) ed istituzionale (ruoli dell’Ufficio e delle Regioni), ha sottolineato l’importanza degli investimenti nella formazione dei giovani (obiettori e volontari) e degli operatori degli enti, così come dei funzionari dell’Ufficio nella comprensione di un’esperienza molto diversa dal servizio civile degli obiettori, la necessità di un’attenta azione di controllo delle attività messe in campo dagli enti e, per quanto riguarda le campagne informative, la loro stretta relazione temporale con l’emanazione dei bandi per la presentazione delle domande da parte dei giovani;

- Costituzione della Commissione per la Difesa Civile e Nonviolenta che poi sarà costituita nel 2004;
- Formazione degli obiettori e dei volontari, con parere espresso nella seduta del 9 luglio, mentre invece per quanto riguarda la formazione degli operatori degli enti l’istruttoria è ancora in corso;
- Coinvolgimento dei giovani del servizio civile nazionale nella Consulta, la cui istruttoria è ancora in corso.

Infine la Consulta ha partecipato a numerose iniziative pubbliche fra cui la più importante è stata la prima Conferenza Europea sul servizio civile, svoltasi a Roma il 28 e il 29 novembre 2003.

I provvedimenti normativi

La legge finanziaria 2003 (L. 27 dicembre 2002, n. 289) contiene due disposizioni di particolare interesse per il servizio civile. La prima (articolo 2) ha comportato l'esenzione fiscale del trattamento economico dei volontari in servizio civile, nel senso che il compenso erogato nel 2003 è pari a € 433,80 netto mensile unitario in quanto non viene operata alcuna ritenuta fiscale. L'Ufficio – previo parere espresso al riguardo, in data 7 marzo 2003, dalla Agenzia delle Entrate sulla riconducibilità del compenso percepito per lo svolgimento del servizio civile ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente - ha dato immediata attuazione e informazione ai giovani interessati attraverso la pubblicazione di una apposita comunicazione sul sito internet.

L'articolo 40 della legge finanziaria ha altresì previsto – analogamente a quanto disciplinato dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 288 recante “Provvidenze in favore dei grandi invalidi” – la possibilità per i ciechi civili, oltre che per i grandi invalidi di guerra e per servizio, di usufruire di accompagnatori del servizio civile, individuati tra gli obiettori e i volontari. Al fine di dare concreta attuazione a tale normativa, l'Ufficio ha emanato in data 3 marzo 2003 una circolare in merito all'utilizzo degli obiettori e dei volontari come accompagnatori di dette categorie di invalidi e ciechi civili, a seguito della quale è stato anche pubblicato un bando straordinario.

Nel novero degli interventi legislativi va anche menzionato l'articolo 3 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 che ha sostituito la disposizione di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 8 luglio 1998, n. 230 relativa alla composizione della Consulta nazionale per il servizio civile. A seguito di

detta disposizione, sono stati pertanto adottati tre decreti in data 17 marzo 2003, 31 marzo 2003 e 15 maggio 2003 per la nomina dei componenti della Consulta medesima.

Il 7 febbraio 2003 è stato emanato il D.P.C.M. (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 69 del 24 marzo 2003) relativo al “programma di verifiche volte ad accertare la consistenza e le modalità della prestazione del servizio da parte degli obiettori di coscienza ed il rispetto dei progetti d’impiego e delle convenzioni con le amministrazioni dello Stato, gli enti e le organizzazioni che impiegano gli obiettori medesimi” ai sensi dell’art. 8, comma 2, lettera *d*) della legge 230/98. Con riferimento al suddetto decreto, in data 2 luglio, l’Ufficio ha emanato una circolare contenente le “Modalità procedurali per l’attività ispettiva nei confronti degli Enti convenzionati per l’impiego di giovani che svolgono il servizio civile”.

In data 11 febbraio 2003 è stato emanato il D.P.C.M. (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 112 del 16 maggio 2003), adottato ai sensi dell’articolo 9, comma 2 *quater*, della legge 230/98 (come introdotto dalla legge 424/99), che fissa il contingente annuo per il 2003 dei giovani da avviare al servizio civile rispetto alle risorse finanziarie disponibili e disciplina le condizioni applicative per la concessione delle dispense e delle licenze illimitate senza assegni in attesa di congedo. Con il suddetto decreto è stato determinato anche il “contingente dei giovani ammessi al servizio civile” ai sensi della legge 64/01, nonché “ulteriori disposizioni relative al rispettivo trattamento giuridico ed economico ed al servizio civile all’estero”.

Nel corso del 2003, si è reso necessario modificare detti contingenti, rispettivamente stabiliti in 55.000 obiettori di coscienza, di cui 200 da impiegare all'estero, e in 15.000 volontari di cui 200 da avviare in progetti di servizio civile all'estero.

In particolare, il numero dei volontari da impiegare all'estero è stato aumentato prima a 400 unità con D.P.C.M. in data 17 luglio e poi a 600 unità con successivo D.P.C.M. in data 13 novembre 2003; mentre con D.P.C.M. in data 24 settembre 2003 è stato aumentato da 15.000 a 20.000 unità il contingente dei volontari da impiegare in Italia.

Il 28 maggio 2003 è stato costituito con decreto un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la predisposizione di un protocollo di intesa finalizzato a un maggiore e più omogeneo riconoscimento dei crediti formativi per i volontari in servizio civile.

In occasione del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea è stato adottato il 17 luglio 2003 dal Ministro per i rapporti con il Parlamento, con delega per il servizio civile, un decreto per la realizzazione di specifiche iniziative di servizio civile e la costituzione di un gruppo di lavoro per promuovere lo svolgimento del servizio civile medesimo nei Paesi dell'Unione europea e in quelli di recente adesione. A tal proposito, l'Ufficio ha pubblicato in data 29 luglio un bando straordinario per la presentazione di progetti di servizio civile in detti paesi.

Infine, allo scopo di adeguare la struttura dell'Ufficio alle crescenti competenze in materia di servizio civile nazionale, con Decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 luglio 2003 e successivo D.M. 12 dicembre 2003 si è rispettivamente provveduto alla riorganizzazione dell’Ufficio e alla sua articolazione interna.

L’Ufficio ha inoltre fornito al Governo tutti gli elementi di competenza e i pareri richiesti relativi alle questioni sul servizio civile. In particolare, va ricordato l’emendamento di proroga dell’entrata in vigore del decreto legislativo n.77/02, approvato dal Parlamento nell’ambito del disegno di legge recante la “Sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore” (art. 19 *bis* AC 4233- AS 2572). Tuttavia, in considerazione del lungo iter di approvazione di detto disegno di legge e per evidenti ragioni d’urgenza, la proroga al 1° gennaio 2005 è stata disposta con il decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 355, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2004, n. 47.

Sono stati infine forniti gli elementi di risposta a n. 4 atti di sindacato ispettivo e n. 2 ordini del giorno.

In particolare, con le interrogazioni parlamentari proposte dagli onorevoli Massida (n.4-04619), Montecchi (n.5-00881), Pisa (n.3-01178), Cima (n.4-02126), sono state chieste le ragioni della riduzione delle assegnazioni di obiettori di coscienza presso enti convenzionati con l’Ufficio nonché dell’incremento del numero dei provvedimenti di dispensa dal servizio civile.

Per quanto concerne gli ordini del giorno n.9/2122-BIS-B/5 e n.9/2122-BIS-B/6, relativi alla composizione della Consulta nazionale per il servizio civile, l’Ufficio ha fornito tempestive notizie in merito allo stato di attuazione del provvedimento di nomina dei membri del citato organismo.

PAGINA BIANCA